

意大利外交部合作发展司

# 在中国讲意大利语

# Parlare l'italiano in Cina

意大利语初级教材



对外经济贸易大学中意语言教学中心，北京

语言与实用交际研究中心，波伦亚

对外经济贸易大学出版社

意大利外交部合作发展司

# 在中国讲意大利语

意大利语初级教材

作者:(按拼写字母顺序排列)

克劳迪娅·布里杰蒂;希瓦纳·康坦托;黄启高;李文田;  
卡门·黎卡利;利迪娅·黎卡利;费南达·米努兹;王无清;  
姚荣卿;张密

协调人:卡门·黎卡利

对外经济贸易大学中意语言教学中心, 北京

语言与应用交际学研究中心, 波伦亚

对外经济贸易大学出版社

**(京)新登字 182 号**

**图书在版编目(CIP)数据**

在中国讲意大利语/卡门·黎卡利、张密等编著. —北京:对外经济贸易大学出版社,1997.  
ISBN 7-81000-812-9

I. 在… II. ? … III. 意大利语-口语 IV. H772.94  
中国版本图书馆 CIP 数据核字(97)第 00841 号

©1996 年 对外经济贸易大学出版社出版

**对外经济贸易大学出版社**  
**(原对外贸易教育出版社)**

社址:北京市朝阳区惠新东街 12 号 邮政编码:100029  
北京市飞达厂印刷 新华书店北京发行所发行  
850×1168 1/16 印张 34.75 884 千字  
1997 年 2 月北京第 1 版 1997 年 2 月北京第 1 次印刷  
书号:ISBN 7-81000-812-9/H·181 责任编辑:张立  
印数:3000 册 定价:49.00 元

# 致学员

在短时间内学好一门外语是不容易的，特别是对于成人和生活在日常使用该语言的国家之外的人。这虽然不容易，却对于自我造就和职业培训大为有益。

学习一门外语，即学会交流沟通，从自己的文化出发去逐渐发现另一种语言和文化，这可以成为一种美好的经验。而这也就是我们对学员们的祝愿。

人们往往认为在当今国际交往中应用最多的语言最为重要。然而一门语言并非因其最为普及而最为重要。一门外语，一旦对在两种不同文化现实之间有所建树而得以有效运用，就会变得很重要。因此，如果在大大小小的机会场合中用它实现新的交流以加强联接两国之间的悠久关系，在中国学习意大利语就变得重要起来。

目前学习外语的有效方法很多，但方法有效与否还取决于许多因素。培训班究竟是针对什么人的？这个班在学员工作与生活中占有何种地位？有什么总体的和个别的目标？有多少时间可供支配？在教学中占优先地位的是什么：读，译，还是说？

《在中国讲意大利语》即产生于对这些以及许多其他外语学习问题的长时间的思考。我们相信,这是作为一门外语的意大利语教学中首次由中意教师共同紧密合作的产物,它既考虑到两个国家各自教学的发展,又考虑到当前职业性语言培训领域中的共同需要。它的产生是在北京对外经济贸易大学中意语言教学中心历经五年实践的结果。

这种集体创作往往困难重重,但我们都互相尊重各自所长,因而使我们得到了极大的满足:这不仅是由于至今为止的教学效果良好,而且是由于它教会我们每个人许许多多。

现在,当我们向对实验教材做出贡献的师生表示感谢的时候,我们还衷心祝愿本书所采用的方法能对中华人民共和国的意语教学更卓有成效的新经验的产生有所帮助。

《在中国讲意大利语》一书由二十个教学单元组成,每个单元有一个主题,并分成三个小节。例如:第一单元主题是身份介绍,其三个小节分别是 1. 护照, 2. 身份证, 3. 物品。60 个小节都从精心筛选的真实材料出发,即文字的及电台和电视节目中录制的音像材料。那么什么是真实材料呢?就是日常生活现实中提取的一段,是每天生活中最广泛应用的书面和口头语言的有代表性的实例。我们这本书中所取的就是当今意大利语的代表性实例。

所有这些材料按照一个明确的进化顺序和教学程序加以编排。如果你们十分留意观察每一份材料,去理解它,在教师帮助下用意语言去讲去说,你们就会随着这每份材料向前迈

进一步。一开始,这些支离散碎的语言材料对于你们会是贫乏的、无序的,就象一堆小石头无关紧要,散乱而且大小色泽不一。然后随着学习、时间的进展和实践,它们就会组成愈来愈清晰可爱的图案,象一幅美丽动人的马赛可画。

当人们在教室四壁之内学习一门语言和一种文化时,需要这样零星的、渐进的发现。如果学习时间很短,重要的则是教材能使人尽快交流沟通,即使这种交流沟通不完善也无妨。人们的各种语言能力会在每期培训预定的时间内逐步完善,而这总要靠教师的宝贵指引。要学会用一门外语来交流,同样重要的是在课堂上积极参与集体活动。

真实材料(书面、口头或视听的)不可能是一种消极模仿的样板:它仅仅是活生生语言的一个小例证,搬到教室里以便于语言与文化应用的思考。学习真实材料能使人们逐步观察最主要的语法和词汇现象,加强理解能力,提供一点一点应用外语表达的机会。

教学经验告诉我们,在课堂上对各种真实材料的细心观察可以十分有益于语法和词汇的记忆、训练和应用;换言之,有益于今后在教室之外用意语进行交流,并使之愈来愈得体、舒心。

概括起来讲:从一份真实的语言应用的材料出发(观察),有机地过渡到对外语及其文化的思考(记忆),再准备课堂以外的交流沟通(想象)。这就是我们在编写《在中国讲意大利语》一书时所选择的三种基本活动。

在每个教学单元的后面,你们都能看到一些个人复习的综合归纳和必要的习题。习题答案附于书后。另有一册书收集了语言实验室中集体或个人学习的有关材料:一小部分是从各小节中录取的课文和练习;一大部分是新的真实视听材料。

最后我们想提醒大家,如果说学习一门外语很困难,那么教它则同样困难。而正如开始所言,无论对学生还是对教师,都可以成为一种美好的经验。我们向今后参加培训的人们致以衷心祝愿,谨祝工作顺利。

作者

北京 波伦亚

1991年10月

## AI CORSISTI

Non è facile imparare una lingua straniera in tempi brevi, specialmente quando si è adulti e si vive fuori dal paese in cui questa lingua viene usata nella vita quotidiana. Non è facile, ma può essere molto utile per l'arricchimento della formazione sia personale che professionale.

Imparare una lingua straniera, imparare cioè a comunicare, partendo dalla propria cultura per scoprire via via vari aspetti di un'altra lingua e cultura, può comunque diventare una bellissima esperienza. E questo è l'augurio che subito vogliamo rivolgere ai corsisti.

Spesso si considerano più importanti le lingue più usate oggi negli scambi internazionali. Ma una lingua non è importante solo perché è più diffusa. Una lingua straniera diventa importante ogni volta che viene usata proficuamente per costruire qualcosa tra due realtà culturali diverse. Così, imparare bene l'italiano in Cina potrà diventare importante se servirà, in piccole o in grandi occasioni, a creare nuove possibilità di scambio, rafforzando gli antichi legami che uniscono i nostri due Paesi.

Ci sono attualmente molti metodi validi per imparare una lingua straniera, ma l'efficacia del metodo dipende da molti fattori. A chi esattamente è destinato il corso? Che posto occupa questo corso nella vita lavorativa di chi lo segue? Con quali obiettivi generali e specifici? Di quanto tempo disponiamo? Quali saranno quindi le priorità didattiche, per esempio: leggere, tradurre, parlare?

*Parlare l'italiano in Cina* nasce da una lunga riflessione su questi e tanti altri aspetti dell'apprendimento di una lingua straniera. Nasce, crediamo per la prima volta nella didattica dell'italiano come lingua straniera, da una stretta collaborazione tra docenti cinesi e italiani, in cui si è tenuto conto degli sviluppi didattici propri a ognuno dei due Paesi, ma anche delle attuali esigenze comuni nel campo della formazione linguistica a fini professionali. Nasce quindi, e soprattutto, da un lavoro di sperimentazione, durato circa cinque anni, presso il Centro per l'Insegnamento della Lingua italiana dell'U.I.B.E. di Pechino.

Questo lavoro di gruppo, che spesso è stato difficile ma che tutti noi abbiamo tenuto a svolgere nel rispetto reciproco delle rispettive competenze, ci ha dato notevoli soddisfazioni: sia perché i risultati raggiunti sinora sono molto buoni, sia perché ha insegnato moltissimo anche a ognuno di noi.

Ora, mentre esprimiamo la nostra gratitudine ai docenti e agli studenti che hanno contribuito a questa sperimentazione, formuliamo l'augurio che l'approccio proposto possa favorire nuove esperienze fruttuose di insegnamento e apprendimento della lingua italiana nella Repubblica Popolare Cinese.

*Parlare l'italiano in Cina* è costituito da **20 unità** didattiche, **ognuna centrata su un tema principale e suddivisa in 3 moduli**. Per esempio, l'Unità 1 ha per tema principale **L'IDENTIFICAZIONE** e i tre moduli che la compongono hanno per tema: **1.1 Il passaporto, 1.2 L'identità, 1.3 Gli oggetti**. Ognuno dei 60 moduli è costruito partendo da una accurata selezione di **documenti autentici**, stampati, registrati dalla radio o dalla televisione. Ma che cos'è più precisamente un documento autentico? E' un brano tratto dalla realtà della vita quotidiana. E' un esempio significativo degli svariatissimi usi linguistici, scritti o parlati, che attraversano la nostra giornata: nel nostro caso, è un esempio significativo dell'italiano di oggi.

Tutti questi documenti sono ordinati secondo **una precisa progressione e secondo un preciso percorso didattico**. Se osserverete via via con molta attenzione **ogni documento per capirlo bene e per parlarne in italiano** tra voi con l'aiuto del vostro docente, con ogni documento farete un passo avanti. All'inizio, questi frammenti di realtà linguistica potranno apparirvi poveri e disordinati, come un mucchietto di piccole pietre irrilevanti e sparse, di vari colori e dimensioni. Poi, con lo studio, con il tempo e con la pratica, formeranno un disegno sempre più chiaro e più piacevole, come in un bel mosaico.

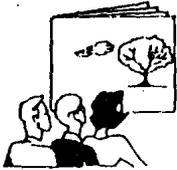
La scoperta di una lingua e cultura, quando la si studia fra i muri dell'aula, è necessariamente frammentaria e progressiva. L'importante, se il periodo di tempo disponibile per lo studio è piuttosto breve, è che il materiale didattico consenta di **comunicare subito**, anche se imperfettamente. Le competenze si perfezioneranno nei tempi previsti per ogni corso, e sempre **con la preziosa guida del docente**. Altrettanto importante, per imparare a comunicare in una lingua straniera, è la **partecipazione attiva al lavoro comune della classe**.

Il documento autentico (scritto, orale o audiovisivo) non potrà mai essere un modello da imitare passivamente: è solo un piccolo esempio di lingua viva, trasportato in aula per favorire la riflessione sui possibili usi linguistici e culturali. Lo studio di un insieme di documenti autentici consentirà invece di osservare, progressivamente, i vari aspetti grammaticali e lessicali più importanti, di ampliare le capacità di comprensione, di favorire volta per volta l'occasione di esprimersi in lingua straniera.

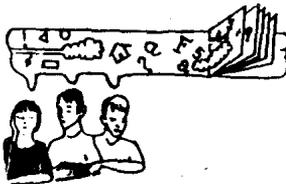
La nostra esperienza didattica ci dice che l'attenta osservazione in aula di una varietà di documenti autentici potrà essere molto utile per ricordare,

esercitare e usare la grammatica e il lessico: in altri termini per facilitare, e rendere sempre più adeguata e gradevole, domani fuori dall'aula, la comunicazione in italiano.

Riassumendo: da un esempio autentico di uso linguistico (OSSERVIAMO), si passa sistematicamente a una riflessione sulla lingua e sulla cultura straniera (RICORDIAMO), per prepararsi alla comunicazione fuori dall'aula (IMMAGINIAMO). Questo è il senso delle tre attività fondamentali che abbiamo scelto per l'elaborazione di *Parlare l'italiano in Cina*:



**osserviamo**



**ricordiamo**



**immaginiamo**

Alla fine di ogni unità didattica, troverete delle schede e degli esercizi utili per il **ripasso individuale** e, in fondo al libro, la chiave di questi esercizi. In un fascicolo separato, è stato raccolto il materiale relativo allo studio, collettivo o individuale, nel **laboratorio linguistico**: materiale costituito in piccola parte da alcuni testi e esercizi ripresi dai moduli, e in gran parte da documenti autentici nuovi, audio e audiovisivi.

Ricordiamo infine che se è difficile imparare una lingua straniera è altrettanto difficile insegnarla. Ma, come dicevamo all'inizio, può diventare una bellissima esperienza, sia per gli studenti che per gli insegnanti. A tutte le persone impegnate nei prossimi corsi, auguriamo di cuore buon lavoro.

Gli autori

Pechino e Bologna,  
ottobre 1991

## INDICE GENERALE

AI CORSISTI (in cinese)	p. I
AI CORSISTI (in italiano)	p. V

### Prima parte Moduli A UNITA' 1-7

Unità 1: L'IDENTIFICAZIONE	
1.1 Il Passaporto	p. 1
1.2 L'identità	p. 6
1.3 Gli oggetti	p. 10
per il ripasso individuale	p. 14
Unità 2: LO SPAZIO	
2.1 L'ufficio	p. 17
2.2 La macchina da scrivere	p. 21
2.3 I luoghi e le persone	p. 25
per il ripasso individuale	p. 32
Unità 3: IL TEMPO E LO SPAZIO	
3.1 La data	p. 36
3.2 La cartolina	p. 41
3.3 Un po' di geografia	p. 47
per il ripasso individuale	p. 53
Unità 4: PER COMUNICARE	
4.1 La posta	p. 57
4.2 L'ora	p. 62
4.3 La famiglia	p. 68
per il ripasso individuale	p. 72
Unità 5: LA VITA QUOTIDIANA	
5.1 I pasti	p. 75
5.2 I vestiti	p. 82
5.3 La descrizione	p. 88
per il ripasso individuale	p. 94
Unità 6: GLI SPOSTAMENTI	
6.1 Il traffico	p. 98
6.2 I negozi	p. 104
6.3 All'estero	p. 110
per il ripasso individuale	p. 116
Unità 7: LE GIORNATE	
7.1 Il tempo, il clima	p. 120
7.2 A casa	p. 128
7.3 Tra casa e lavoro	p. 132
per il ripasso individuale	p. 138

**Seconda Parte**  
**Moduli B**  
**UNITA' 8-14**

<b>Unità 8: IL TEMPO LIBERO</b>	
8.1 Feriali e festivi	p. 142
8.2 Natale in Italia	p. 148
8.3 Gli spettacoli	p. 153
per il ripasso individuale	p. 160
<b>Unità 9: LA SALUTE</b>	
9.1 Il fisico e la salute	p. 164
9.2 Per stare bene	p. 170
9.3 Per curarsi	p. 177
per il ripasso individuale	p. 184
<b>Unità 10: L'ESERCIZIO FISICO</b>	
10.1 Gli sport	p. 188
10.2 Le gare	p. 194
10.3 La salute e la mente	p. 201
per il ripasso individuale	p. 207
<b>Unità 11: I TRASPORTI</b>	
11.1 L'aereo	p. 211
11.2 Il treno	p. 218
11.3 L'autobus	p. 224
per il ripasso individuale	p. 229
<b>Unità 12: IL MONDO DELLA PRODUZIONE</b>	
12.1 I settori produttivi	p. 234
12.2 L'agricoltura	p. 238
12.3 L'industria	p. 243
per il ripasso individuale	p. 248
<b>Unità 13: LA VITA ATTIVA</b>	
13.1 Gli scambi commerciali	p. 252
13.2 L'artigianato	p. 258
13.3 Le professioni	p. 265
per il ripasso individuale	p. 272
<b>Unità 14: I SERVIZI</b>	
14.1 Al telefono	p. 275
14.2 I servizi telefonici	p. 283
14.3 I servizi postali	p. 290
per il ripasso individuale	p. 294

**Terza**  
**Moduli C**  
**UNITA' 15-20**

<b>Unità 15: VIAGGIANDO IN ITALIA</b>	
15.1 Dove si può mangiare	p. 298
15.2 Città da visitare	p. 304
15.3 Cose da vedere	p. 310
per il ripasso individuale	p. 314

Unità 16: IN CINA	
16.1 Un viaggio	p. 318
16.2 Cosa da vedere	p. 323
16.3 Come era vista	p. 332
per il ripasso individuale	p. 338
Unità 17: L'ISTRUZIONE	
17.1 La scuola dell'obbligo	p. 344
17.2 La scuola superiore	p. 350
17.3 L'università	p. 356
per il ripasso individuale	p. 362
Unità 18: RICERCA E TECNOLOGIA	
18.1 Chi fa ricerca	p. 366
18.2 I consigli, le istruzioni	p. 372
18.3 I prodotti	p. 377
per il ripasso individuale	p. 382
Unità 19: LA VITA CULTURALE	
19.1 Il libro, la lettura, il lettore	p. 387
19.2 La scrittura fra ricordo e sogno	p. 393
19.3 Leggere, ascoltare, guardare	p. 398
per il ripasso individuale	p. 405
Unità 20: IL DUEMILA	
20.1 L'Ambiente	p. 408
20.2 I Cambiamenti	p. 415
20.3 Un nuovo modo di vivere	p. 421
per il ripasso individuale	p. 429
APPUNTI LESSICALI	p. 432
CHIAVE DEGLI ESERCIZI	p. 442
MORFOLOGIA DEI VERBI FONDAMENTALI	p. 457
INDICE ANALITICO	p. 464

\* \* \* \* \*

# UNITA' 1: L'IDENTIFICAZIONE

## 1.1 IL PASSAPORTO



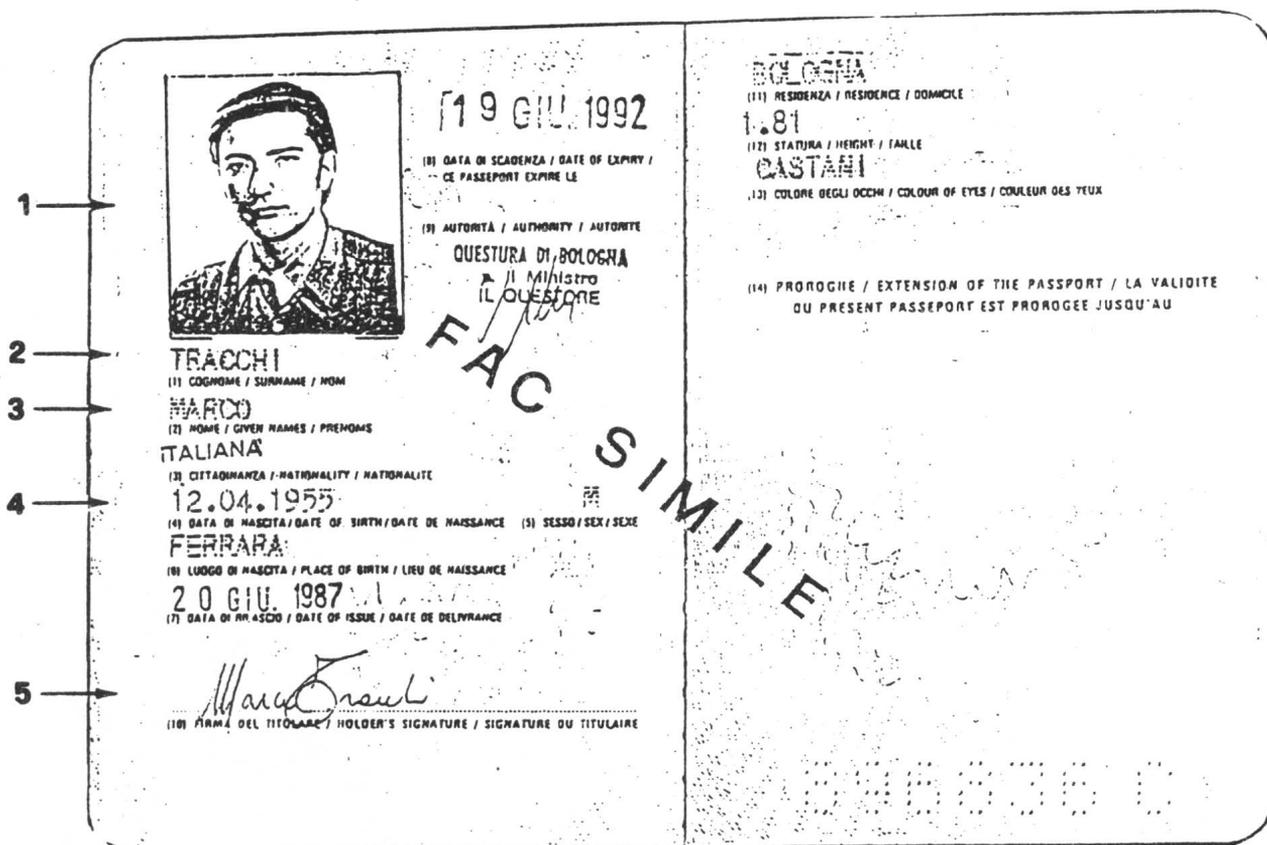
documento 1



documento 2

Questo è un passaporto cinese. Questo è un passaporto italiano.

Apriamo e guardiamo il passaporto italiano:



documento 3

- 1 (uno) Questa è la fotografia.
- 2 (due) Questo è il cognome.
- 3 (tre) Questo è il nome.
- 4 (quattro) Questa è la data di nascita.
- 5 (cinque) Questa è la firma di Marco Tracchi.

Questo è il passaporto di un uomo. Questo uomo è Marco Tracchi.

Marco Tracchi è italiano. Marco è il nome, Tracchi è il cognome.

Adesso apriamo e guardiamo il passaporto cinese

	持照人 李 文 田
持照人签名 Signature du titulaire Signature of the bearer	Titulaire de ce passeport Bearer of this passport
李文田	Li Wentian
	性 别 男 Sexe Male Sex
	出生年月日 1936年12月21日 Date de naissance December 21, 1936 Date of birth
	出生地点 河北 Lieu de naissance Hebei Place of birth

FAC SIMILE

documento 4

Che cos'è il numero 1? Il numero 1 è la fotografia

esercizio 1

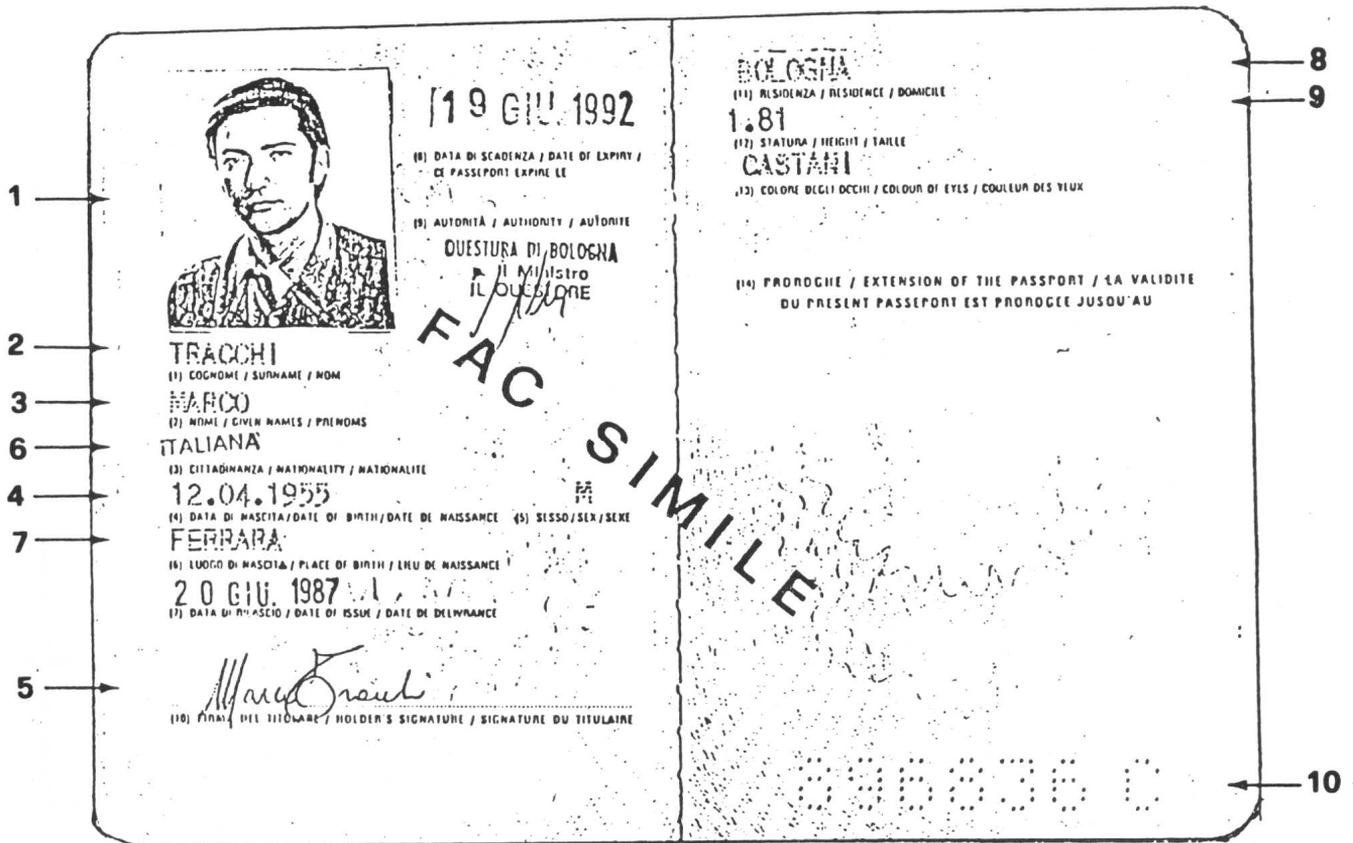
Rispondiamo:

- Che cos'è il numero 2? .....
- Che cos'è il numero 3? .....
- Che cos'è il numero 4? .....
- Che cos'è il numero 5? .....

Completiamo:

Questo è il ..... di un uomo. Questo ..... è Li Wentian. Li Wentian ..... cinese. Li è il ....., Wentian è il .....

Guardiamo di nuovo il passaporto di Marco Tracchi.



- 6 (sei). Questa è la cittadinanza: Marco Tracchi è italiano.
- 7 (sette). Questo è il luogo di nascita: Marco Tracchi è nato a Ferrara.
- 8 (otto). Questa è la città di residenza: Marco Tracchi abita a Bologna.
- 9 (nove). Questa è la statura.
- 10 (dieci). Questo è il numero del passaporto.

**esercizio 2**  
Rispondiamo:

- Che cos'è il numero 2? .....
- Che cos'è il numero 5? .....
- Che cos'è il numero 7? .....
- Che cos'è il numero 4? .....
- Che cos'è il numero 1? .....
- Che cos'è il numero 3? .....

Il numero 1 è la fotografia?	Sì, è la fotografia.
Il numero 2 è il cognome?	Sì, è il cognome.
Il numero 3 è il cognome?	No, non è il cognome, è il nome.
Il numero 5 è la fotografia?	No, non è la fotografia, è la firma.